

“Gusto kosher”, un viaggio tra chef stellati e culture

INIZIA ALL'ACADEMIA BELGICA UN CICLO DI LEZIONI DEDICATE ALL'ARCHITETTURA BELGA E ITALIANA DEGLI ANNI 30 E 50

La gastronomia, un'arte che fa conoscere sapori, costumi, usanze attraverso le ricette di raffinatissimi cuochi. La diplomazia approva e incoraggia il viaggio gourmet online tra popoli e culture. “Gusto Kosher”, manifestazione di grande successo, diventa per necessità, Podcast Edition. Sarà su Spreaker e su altre piattaforme da dove racconterà l'enogastronomia ebraica diventando anche il primo evento food italiano in una versione per l'ascolto. «Quando abbiamo sentito parlare di questa versione innovativa di “Gusto Kosher”, ci siamo subito buttati nella mischia - dice Ariel Bercovich, Consigliere per gli Affari Pubblici dell'ambasciata di Israele - il patrimonio culturale del cibo ebraico e israeliano è da celebrare e questa versione podcast sarà come “latte e miele” per le nostre orecchie». Curiosità, storie, prelibatezze si susseguiranno nella prima mini-serie di quattro episodi. Un itinerario alla scoperta del kasherut, in ogni episodio un'incursione nelle cucine dei quattro chef. Tutto è già iniziato in compagnia di Giovanni Terracina, co-founder di Le Bon Ton Catering e produttore dell'evento alla 21ma edizione: qui è apparso Roy Salomon Caceres, chef di origine colombiana, una stella Michelin per il ristorante Metamorfosi di Roma, ora al Carnal. Dal Sud America al

Medio Oriente, passando per la cucina giudaico-romanesca, i due cuochi hanno condiviso la melanzana. Il 3 marzo con Terracina, ci sarà Ginevra Antonini, su carciofo e tapinambur. Il 10 marzo toccherà a Francesco Aprea, una stella Michelin, il 17 a Ornella De Felice, chef di Coromandel. Si consiglia di seguire, brindando con vino, ovviamente Kosher. L'ambasciata di Israele, che ha come Capo Missione Dror Eydar, ha dato il contributo all'iniziativa. Via al ciclo di incontri che l'IILA promuove per il “Foro permanente su Economia Circolare e città verdi”, call to action affinché le aree urbane diventino la priorità negli eventi sul clima in vista di Pre-COP26 e del G20. Hanno partecipato Ermete Realacci Presidente Fondazione Symbola, Antonella Cavallari Segretario Generale IILA, l'ambasciatore Roberto Carlos Melgarejo. Il 18 marzo all'Accademia Belgica un ciclo di videoconferenze dedicate all'architettura belga e italiana degli Anni Trenta e Cinquanta. L'iniziativa coincide con un progetto di studio sulla sede romana dell'Istituto (nella bella via Omero davanti alla Galleria d'Arte Moderna) i cui autori sono l'italiano Gino Cipriani e il brussellese Jean Hendrickx-Van den Bosch. L'archivio dell'Accademia Belgica, che fa capo all'ambasciata belga e al suo ambasciatore Frank Carruet, possiede gli studi originali di architetture e arredi. Tutto verrà digitalizzato grazie al Fondo René e Karin Jonckheere gestito dalla Fondazione Roi Baudouin.

Paola Pisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ambasciatore Dror Eydar

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

